

## SANTA TERESA GALLURA, "Musica sulle Bocche": Favata esclude flautista perché israeliano, poi chiede scusa e lo invita

Date : 8 Marzo 2019



Prima l'esclusione di un **musicista israeliano** dalla rassegna "**Musica sulle bocche**", che si svolge da quasi vent'anni a **Santa Teresa di Gallura**, poi la protesta e la **reazione del Sindaco**, con la minaccia di sospendere il festival, quindi le **scuse del Direttore artistico**.

Protagonista di questa vicenda, il jazzista algherese, **Enzo Favata**, responsabile della rassegna, che aveva comunicato al flautista israeliano **Eyal Lerner** che la sua partecipazione non era possibile perché "*la politica di 'Musica sulle Bocche' boicotta qualsiasi artista israeliano o sionista per via dell'atteggiamento di Israele su Gaza e sui territori palestinesi occupati*". Il **flautista**, su Facebook, aveva commentato: "*Non ha smussato lo spirito 'pacifico' dopo aver notato che sono in Italia da vent'anni e che ho realizzato numerosi concerti per il dialogo proprio con musicisti palestinesi*".

Però, quando al **Sindaco di Santa Teresa** è arrivata la **lettera di protesta di Mario Carboni**, presidente dell'associazione *Chenabura sardos pro Israele*, la reazione dell'Amministrazione comunale è stata veemente, definendo "*riprovevole*" il gesto di Favata, **Stefano Pisciotto** ha proposto alla *Giunta comunale* di **sospendere la manifestazione**: "*Ci siamo trovati coinvolti in questo attacco mediatico, di cui siamo anche noi vittime. Io e tutta l'amministrazione comunale di Santa Teresa Gallura ci dissociamo fermamente e prendiamo le distanze da qualsiasi dichiarazione del direttore artistico, che incautamente e inopportuno trascina lo stesso festival internazionale, l'amministrazione comunale, l'intera comunità, gli enti e gli sponsor privati in situazioni estranee allo spirito del festival, vale a dire la musica, che da sempre rappresenta il linguaggio universale attraverso il quale i popoli possono dialogare. Stiamo valutando azioni per dimostrare la nostra totale estraneità in questa vicenda, che dimostrino, ancora una volta, lo spirito di accoglienza e il sentimento di fratellanza che contraddistingue il nostro paese, abituato*

*da sempre ad ospitare persone di differenti culture".*

Dopo la reprimenda, la clamorosa **marcia indietro del jazzista**: *"Le mie più sentite scuse a chiunque si sia ritenuto offeso e discriminato dalle mie parole espresse in un messaggio privato. Nel messaggio ho espresso una mia opinione, inopportuna e infelice in quel contesto, che è stata erroneamente interpretata come una discriminazione. Questa interpretazione è del tutto infondata e non è in linea né con la mia posizione istituzionale, né con la mia filosofia artistica da sempre aperta al dialogo tra differenti culture, conosciuta e documentata in tanti anni di carriera artistica internazionale. Sono veramente addolorato delle accuse che mi vengono rivolte, perché da sempre ho operato contro ogni forma di discriminazione".* Quindi, l'**invito formale al musicista Lerner a partecipare al Festival** con un suo spettacolo, *"in segno di pace e fratellanza"*, ha scritto **Favata**. (red)

**(sardegna.admaioramedia.it)**